



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "PIETRO GIORDANI"
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROGRAMMAZIONE DELLA DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
CLASSI 5 INDIRIZZO/DECLINAZIONE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SOMMARIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Unità didattica	periodo di svolgimento	Termine massimo per verifica conclusiva
UDA 1: "Orientamenti e strumenti per l'intervento in ambito socio-sanitario" U.A. 1 Gli Orientamenti psicologici utili per l'intervento U.A. 2 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario	Ad es.: "settembre-novembre"	<i>Fine novembre</i>
UDA 2: " Gli Interventi in ambito Socio-Sanitario ed Educativo": U.A.1 L'intervento sui soggetti con Disagio Psicico U.A.2 L'intervento sui soggetti Dipendenti e con altre tipologie di Fragilità U.A.3 L'intervento sui soggetti Disabili U.A.4 L'intervento sui Minori maltrattati e sui Familiari maltrattanti U.A.5 L'intervento sui soggetti Anziani	Ad es. "dicembre" Ad es.: "gennaio" Ad es.: "febbraio" Ad es.: "marzo" Ad es.: "aprile" Ad es.: "maggio"	<i>Fine vacanze di Natale</i> <i>Fine gennaio</i> <i>Fine febbraio</i> <i>Fine marzo</i> <i>Fine aprile</i> <i>Fine maggio</i>

MODALITÀ DI VERIFICA

Specificare il numero minimo di prove previste ogni periodo per ciascuna tipologia - deve essere prevista almeno una prova per verificare ciascuna UDA

Tipo di prova	<u>N. Prove primo periodo</u>	<u>N. Prove secondo periodo</u>
Interrogazioni orali	2	2
Prove scritte	2	2
Prove autentiche/compiti di realtà	2	2
Prova comune per classi parallele (almeno una da svolgersi entro il 15 maggio)	0	1
Altro tipo di prove (specificare): Simulazioni Seconda prove	1/2	1/2

SEZIONE 1 – PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(elenco e descrizione Laboratori e Unità Di Apprendimento)

UDA 1

“Orientamenti e strumenti per l'intervento in ambito socio-sanitario”:

U.A. 1 Gli Orientamenti psicologici utili per l'intervento

U.A. 2 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

FINALITÀ

"Promuovere negli studenti, lo sviluppo di competenze progettuali teoriche e pratiche attraverso l'acquisizione e l'applicazione dei principali modelli psicologici – Psicoanalisi e Psicoanalisi Infantile, Comportamentismo e Cognitivismo, Psicologia Umanistica e Teoria Sistemico-Relazionale – nei contesti di intervento individualizzati e/o di gruppo”.

ARGOMENTI, TEMI ED ELEMENTI TRATTATI

1. Gli Orientamenti psicologici utili per l'intervento:

- L'apporto della Psicoanalisi e la Psicoanalisi infantile
- L'apporto del Comportamentismo e Cognitivismo
- L'apporto della Psicologia Umanistica e della teoria Sistemico-Relazionale

2. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

- Lavorare per progetti
- La progettazione per la comunità o per gruppi di persone
- La progettazione di un piano d'intervento individualizzato
- La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario
- Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

OBIETTIVI DA VALUTARE

indicare con un asterisco (*) quelli MINIMI da perseguire

CONOSCENZE	● Conosce il lessico e i concetti chiave delle più importanti “Teorie Psicologiche” come modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento sociale, socio-sanitario e socio-educativo* ● Conosce le principali fasi della “Progettazione” di un intervento che deve tener presente anche la rete sociale di riferimento dell'utente, il lavoro in rete e il gruppo di lavoro*.
------------	---

	• Conosce la valenza del lavoro di équipe e le possibili dinamiche, riconosciute in situazione concrete in cui si possono manifestare.
ABILITÀ	• Utilizza le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo, applicando i modelli teorici elaborati nel corso del Novecento per l'analisi di casi pratici in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo*. • Confronta le diverse teorie psicologiche, evidenziando punti di forza e limiti di ciascun modello nell'analisi di problemi reali. • Identifica in modo semplice e chiaro teorie scelte, applicate a casi di studio in ambito sociale, sanitario o educativo*.
COMPETENZE DISCIPLINARI	• Analizza situazioni in contesti di lavoro sociale, sanitario o educativo, individuando bisogni, limiti, risorse ed obiettivi per promuovere positive dinamiche sociali o individuali. • Interpreta dati empirici raccolti in contesti sociali, socio-sanitari o educativi, applicando i modelli teorici per trarre conclusioni e proporre interventi efficaci. • Elabora progetti d'intervento, tenendo conto della rete sociale e del lavoro in gruppo, sia per interventi individuali che comunitari*.
COMPETENZE TRASVERSALI (come da registro online)	Competenza 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Competenza 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

	Competenza 9: Realizzare in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
--	--

PROVE VALUTATIVE PREVISTE

N.	Periodo di svolgimento	Descrizione prova (Tipo di prova, funzione sommativa o formativa, indicazioni sull'organizzazione della verifica, carattere della prova, indicazioni sulla durata, ecc.)	Obiettivi da verificare (indicare numeri in riferimento a quanto elencato sopra)
1	Prima quindicina di ottobre	Verifica formativa orale: Interrogazione sulle diverse teorie studiate	Riconoscere e descrivere in modo essenziale almeno tre teorie psicologiche del Novecento applicabili agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi.
2	Intorno al 20 ottobre	Verifica formativa scritta: applicazione caso pratico sulle diverse teorie studiate	Identificare in modo semplice e chiaro le connessioni tra una teoria scelta e un caso di studio in ambito sociale o sanitario.
3	Fine ottobre	Verifica formativa orale: Interrogazione sulle caratteristiche della progettazione	Definire in maniera chiara le fasi fondamentali della progettazione di un intervento sociale o sanitario.
4	Prima di novembre	Verifica formativa in lavoro di gruppo: caso pratico con individuazione della rete di supporto	Identificare il ruolo della rete sociale di riferimento in un intervento, fornendo un esempio di come essa possa essere coinvolta nel processo di supporto all'utente.
	Prima metà di novembre	Verifica sommativa scritta: analisi e sviluppo di un caso pratico con pianificazione di equipe di un piano d'intervento	Distinguere tra gruppo di lavoro e lavoro di gruppo, riconoscendo almeno una situazione concreta in cui questi concetti si applicano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE							
LIVELLO INDICATORE	SCARSO (4)	INSUFFICIENTE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	OTTIMO (9)	ECCELLENTE (10)
Conosce i concetti chiave delle più importanti “Teorie Psicologiche” come modelli validi per l’analisi empirica e l’intervento sociale, socio-sanitario e socio-educativo.	Non dimostra alcuna conoscenza delle teorie	Conoscenza molto limitata e frammentaria	Conoscenza di base con qualche difficoltà	Conoscenza degli aspetti fondamentali	Buone conoscenze dei principi teorici	Conoscenze solide e complete	Conoscenze approfondite e dettagliate delle teorie
Conosce le principali fasi della “Progettazione” di un intervento che deve tener presente anche la rete sociale di riferimento dell’utente, il lavoro in rete e il gruppo di lavoro.	Non conosce le fasi della progettazione	Le fasi sono vaghe o poco chiare	Conosce le fasi principali ma in modo limitato	Conosce e descrive adeguatamente le fasi principali	Conosce e descrive chiaramente le fasi, tenendo conto della rete sociale	Progettazione completa e ben articolata integrata con la rete sociale e il gruppo	Progettazione dettagliata e perfettamente integrata con la rete sociale e il gruppo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO INDICATORE	SCARSO (4)	INSUFFICIENTE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	OTTIMO (9)	ECCELLENTE (10)
Identifica in modo semplice e chiaro una teoria scelta, applicata ad un caso di studio in ambito sociale, sanitario o educativo.	Non identifica né applica correttamente la teoria	Identifica la teoria ma l'applicazione è errata o incompleta	Teoria applicata in modo essenziale	Applicazione adeguata e senza imprecisioni	Applicazione e accurata della teoria al caso di studio	Applicazione approfondita e ben argomentata	Applicazione critica, completa e dettagliata della teoria al caso
Elabora progetti d'intervento, tenendo conto della rete sociale e del lavoro in gruppo, sia per interventi individuali che comunitari	Non elabora alcun progetto	Progetto incoerente o non completo	Progetto di base con limitata attenzione alla rete sociale	Progetto adeguato con discreta attenzione alla rete sociale e al gruppo	Progetto ben articolato, tenendo conto della rete sociale e del lavoro di gruppo	Progetto strutturato e completo, con buona integrazione della rete sociale	Progetto eccellente, completo e innovativo, con integrazione ottimale della rete sociale e del gruppo

SEZIONE 1 – PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(elenco e descrizione Laboratori e Unità Di Apprendimento)

UDA. 2	“ Gli Interventi in ambito Socio-Sanitario ed Educativo”: U.A.1 L'intervento sui Minori maltrattati e sui Familiari maltrattanti U.A.2 L'intervento sui soggetti Disabili U.A.3 L'intervento sui soggetti con Disagio Psicico U.A 4 L'intervento sui soggetti Anziani U.A 5 L'intervento sui soggetti Dipendenti U.A 6 L'intervento sui soggetti con altre tipologie di Fragilità
---------------	---

FINALITÀ

“Formare futuri professionisti capaci di rispondere ai bisogni diversificati dell'utenza in ambito socio-sanitario ed educativo, sviluppando competenze di intervento efficace per sostenere, accompagnare e promuovere il benessere e l'inclusione di soggetti vulnerabili. Il percorso mira a sviluppare una visione globale e integrata degli interventi, basata su competenze tecniche, relazionali e deontologiche”.

ARGOMENTI, TEMI ED ELEMENTI TRATTATI

U.A.1 Le caratteristiche del Maltrattamento e le fasi d'intervento sui minori Maltrattati

- Il maltrattamento e sue tipologie
- Le fasi e le modalità di intervento sui minori
- Le modalità d'intervento sui famigliari maltrattanti

U.A.2 Le caratteristiche dell'intervento sui soggetti Disabili

- Aspetti storici
- La disabilità e le sue tipologie
- Le fasi e le modalità di intervento
- Le modalità d'intervento sui famigliari

U.A.3 Le caratteristiche dell'intervento sui soggetti con Disagio psichico

- Aspetti storici
- Il disagio psichico e le sue tipologie
- Le fasi e le modalità di intervento
- Le modalità d'intervento sui famigliari

U.A.4 Le caratteristiche dell'intervento sui soggetti Anziani

- Aspetti generali dell'età anziana
- L'età anziana tra normalità e patologie
- Le fasi e le modalità di intervento
- Le modalità d'intervento sui famigliari

U.A.5 Le caratteristiche dell'intervento con soggetti dipendenti e altre tipologie di Fragilità

- Le diverse tipologie di dipendenze e fragilità
- Le modalità d'intervento

OBIETTIVI DA VALUTARE

indicare con un asterisco (*) quelli MINIMI da perseguire

CONOSCENZE	Riconosce e descrive, per ciascuna area di disagio, interventi e servizi che coinvolgono professionalità e strategie socio-assistenziali, sanitari e/o educativi della rete, identificando le caratteristiche e le forme fondamentali di ciascuna categoria*. In particolare: ● disagio minorile e delle loro famiglie ● disagio connesso alle varie forme di disabilità; ● disagio nell'età anziana; ● disagio psichico. ● disagio connesso alle diverse forme di dipendenze ● disagio connesso ad altre tipologie di fragilità
ABILITÀ	1. Osserva e riconosce i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento utilizzando criteri di valutazione iniziale*. 2. Identifica le diverse sfaccettature, Bio-psico-sociali delle diverse tipologie di utenza, individuando bisogni, limiti e risorse. 3. Applica tecniche di comunicazione empatica e di ascolto attivo sulla base delle esigenze dell'utenza, favorendo una relazione di fiducia e supporto. 4. Individua e sa presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone* 5. Identifica le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali*
COMPETENZE DISCIPLINARI	● Analizza situazioni in contesti di lavoro sociale, sanitario o educativo, utilizzando metodologie specifiche per osservare, descrivere, comprendere e valutare le dinamiche sociali e/o individuali.

	• Utilizza in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati*. • Propone e realizza modalità di intervento sociale, socio-sanitario o educativo adeguate, identificando obiettivi, azioni, reti, servizi e figure professionali coinvolte*. • Collabora in modo consapevole e flessibile nelle dinamiche relazionali e psicologiche favorendo corrette modalità di esecuzione, valutazione e risoluzione di casi professionali in ambiti educativi, socio-sanitari e assistenziali
COMPETENZE TRASVERSALI (come da registro online)	Competenza 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Competenza 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. Competenza 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. Competenza 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane Competenza 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni Competenza 9: Realizzare in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

PROVE VALUTATIVE PREVISTE

N.	Periodo di svolgimento	Descrizione prova (Tipo di prova, funzione sommativa o formativa, indicazioni sull'organizzazione della verifica, carattere della prova, indicazioni sulla durata, ecc.)	Obiettivi da verificare (indicare numeri in riferimento a quanto elencato sopra)
----	------------------------	---	---

1	Da Novembre a Maggio	• Rubrik di autovalutazione • Verifiche formative scritte ed orali • Studio di casi • Prove di realtà • Simulazioni di seconde prove d'esame	1. Identificare le caratteristiche e le forme fondamentali di: • disagio minorile e delle loro famiglie • disagio connesso alle varie forme di disabilità; • disagio nell'età anziana; • disagio psichico. • disagio connesso alle diverse forme di dipendenze • disagio connesso ad altre tipologie di fragilità 2. Individuare, per ciascuna area di disagio, interventi e servizi che coinvolgono professionalità e strategie socio-assistenziali, sanitari e/o educativi della rete.
---	----------------------	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE							
LIVELLO INDICATORE	SCARSO (4)	INSUFFICIENTE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	OTTIMO (9)	ECCELLENTE (10)
Identifica le caratteristiche e le forme fondamentali di disagio (minorile, disabilità, anziani, psichico, dipendenze, altre fragilità), riconoscendo bisogni, limiti e risorse	Non riesce a identificare le forme di disagio, né a riconoscere bisogni, limiti e risorse dell'utenza.	Riconosce alcuni aspetti in modo superficiale e con errori	Riconosce e descrive solo alcune sfaccettature bio-psico-sociali, in modo però incompleto o impreciso	Riconosce correttamente le sfaccettature bio-psico-sociali dell'utenza, evidenziando bisogni punti di forza e debolezza	Riconosce e descrive in modo adeguato e chiaro le sfaccettature bio-psico-sociali dell'utenza, con dettagli sui bisogni, punti di forza e debolezza	Riconosce tutte le sfaccettature bio-psico-sociali con una descrizione precisa e completa, evidenziando correttamente punti di forza e debolezza	Riconosce e analizza con profondità tutte le sfaccettature bio-psico-sociali, offrendo una descrizione critica e dettagliata di punti di forza e debolezza
2. Propone e realizza	Non è in grado di proporre e	Proposta di interventi confusa, con obiettivi, azioni e figure	Propone interventi parziali e con lievi errori nell'identificazione	Propone interventi essenziali e adeguati, con identificazione	Propone interventi ben strutturati, identificando correttamente	Propone interventi strutturati e articolati, identificando con	Propone interventi complessi, innovativi e integrati,

GRIGLIA DI VALUTAZIONE							
LIVELLO INDICATORE	SCARSO (4)	INSUFFICIENTE (5)	SUFFICIENTE (6)	DISCRETO (7)	BUONO (8)	OTTIMO (9)	ECCELLENTE (10)
modalità di intervento adeguate, identificando obiettivi, azioni, servizi e figure professionali coinvolte	realizzare nessuna forme di intervento o servizio	professionali errate o inadeguate	di obiettivi, azioni, servizi e figure professionali	chiara di obiettivi, azioni, servizi e figure professionali	obiettivi, azioni e figure professionali coinvolte, evidenziando la rete sociale di appartenenza	precisione tutti gli elementi chiave e coordinando efficacemente le reti di supporto	coordinando perfettamente obiettivi, azioni, servizi e tutte le figure professionali e reti di supporto coinvolte

SEZIONE 2 – PROVA DISCIPLINARE COMUNE (maggio)

DESCRIZIONE
La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie: TIPOLOGIA A Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati. TIPOLOGIA B Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale). TIPOLOGIA C Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio. TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.
ARGOMENTI, TEMI ED ELEMENTI OGGETTO DELLA VERIFICA

1. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
2. Gli Interventi in ambito Socio-Sanitario ed Educativo, con:

Analisi dei Bisogni: Individuare e gerarchizzare i bisogni della persona/gruppo.

Proposta di Intervento: Elaborare un piano operativo sequenziale (a breve, medio e lungo termine).

Rete di Servizi e Professionisti: Identificare i servizi, le prestazioni e le figure professionali necessarie, specificando il loro ruolo e le modalità attuazione e di coordinamento.

OBIETTIVI DA VALUTARE

CONOSCENZE	Conosce: 1. Linguaggi specifici (tecnico-sociale, relazionale). Regole della comunicazione professionale (es. riservatezza, completezza). 2. Principi della programmazione e pianificazione degli interventi (analisi, obiettivi, azioni, verifica). Fasi del progetto individuale (PAI). 3. Tipologie di bisogni (primari, secondari, Maslow) e le loro interconnessioni (bio-psico-sociali). Strumenti di rilevazione e valutazione dei bisogni. 4. Catalogo dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari territoriali (es. SAD, ADI, Centri Diurni, RSA, sportelli informativi). Criteri di accesso alle prestazioni. 5. Metodi e strategie d'intervento, animazione e cura delle persone e degli ambienti. 6. Profili professionali del settore (OSS, Educatore Professionale, Assistente Sociale, Infermiere, Medico, Psicologo, ecc.). Concetto di rete e lavoro di équipe.
ABILITÀ	Sa: 1. Redigere relazioni, verbali, schede e comunicazioni con registro appropriato. Analizzare casi individuali o di Comunità scegliendo il canale comunicativo in base al progetto da realizzare. 2. Strutturare un piano d'azione in sequenza temporale e prioritaria. Identificare obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti, Temporizzabili). 3. Analizzare la situazione gerarchizzando i bisogni primari e secondari. Proporre azioni mirate di risposta. 4. Mappare e collegare i servizi esistenti ai bisogni specifici. Descrivere sinteticamente le prestazioni offerte. 5. Riconoscere ruoli e compiti specifici alle diverse figure professionali nel piano d'intervento. Descrivere le interazioni e il coordinamento.

COMPETENZE DISCIPLINARI	E' in grado di:
	1. Adattare il messaggio e il linguaggio per garantire efficacia e comprensione nel contesto socio-sanitario.
	2. Tradurre i bisogni in un piano di lavoro concreto, coerente ed efficace.
	3. Decodificare criticamente una situazione di disagio o fragilità e le sue determinanti.
	4. Riconoscere l'importanza del lavoro interprofessionale e costruire sinergie operative.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE							
LIVELLO INDICATORE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	COMPLETO
1. Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo	Comunica in modo confuso e non adeguato al contesto.	Utilizza forme di comunicazione semplici ma non sempre pertinenti alla situazione.	Riesce a comunicare in modo comprensibile ma con un linguaggio poco tecnico o formale.	Adatta in parte il linguaggio e il registro comunicativo al contesto professionale.	Utilizza un linguaggio adeguato al contesto, distinguendo tra comunicazione formale e informale.	Sceglie con sicurezza le modalità comunicative più efficaci in base al destinatario e alla situazione.	Comunica con piena padronanza linguistica, empatia e consapevolezza relazionale, adattando tono, stile e canale in modo autonomo e professionale.
2. Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa	Non riesce a individuare le fasi operative del compito.	Individua alcune fasi ma in ordine scorretto o incompleto.	Pianifica azioni in modo elementare ma con errori di sequenza.	Elabora una sequenza logica di base, ma con limitata attenzione ai tempi o alle priorità.	Pianifica in modo ordinato e coerente, rispettando una logica operativa.	Organizza autonomamente le fasi di lavoro con criteri di efficienza e coerenza.	Pianifica in modo strategico, prevedendo possibili criticità e soluzioni alternative.
3. Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili	Non riconosce i bisogni fondamentali o li interpreta in modo errato.	Identifica alcuni bisogni in modo superficiale.	Riconosce bisogni evidenti, ma non sempre li collega ad azioni concrete.	Riconosce bisogni principali e propone interventi semplici di risposta.	Analizza i bisogni in modo corretto e propone azioni adeguate e realistiche.	Interpreta i bisogni in chiave psico-sociale, proponendo	Analizza in modo critico e sistemico i bisogni, integrando risorse individuali e

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO INDICATORE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	COMPLETO
azioni per il loro soddisfacimento						interventi personalizzati.	di rete per una risposta globale.
4. Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone	Non conosce i principali servizi o li confonde.	Cita alcuni servizi senza saperne spiegare le funzioni.	Conosce i servizi di base, ma li presenta in modo frammentario.	Descrive correttamente i principali servizi e prestazioni di sostegno.	Illustra in modo chiaro i servizi, collegandoli ai bisogni specifici delle persone.	Seleziona autonomamente i servizi più adatti ai diversi casi.	Presenta i servizi in modo completo e professionale, integrando risorse territoriali
5. Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali	Non riconosce le figure professionali né i loro ruoli.	Ne riconosce alcune ma con confusione.	Identifica correttamente le figure principali ma non ne comprende il ruolo.	Descrive ruoli e competenze in modo abbastanza corretto.	Comprende la funzione di ciascuna figura nel gruppo di lavoro.	Analizza ruoli e interazioni in modo consapevole e dettagliato.	Mostra una visione sistemica delle reti e delle sinergie operative.
6. Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati	Non utilizza dati o documenti, o lo fa in modo scorretto.	Usa informazioni frammentarie e poco pertinenti.	Inserisce dati semplici ma con scarsa rielaborazione personale.	Utilizza correttamente dati e documenti di base.	Integra fonti e dati in modo coerente.	Rielabora in modo critico e preciso le informazioni.	Seleziona, interpreta e integra dati complessi con autonomia e rigore.

SEZIONE 3 – PROVE ED EVENTUALE CORSO DI RECUPERO

ARGOMENTI, TEMI ED ELEMENTI OGGETTO DELL'EVENTUALE CORSO DI RECUPERO E DELLA VERIFICA DI RECUPERO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

(IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI)

1. Gli Orientamenti psicologici utili per l'intervento:

- L'apporto della Psicoanalisi e la Psicoanalisi infantile
- L'apporto del Comportamentismo e Cognitivismo
- L'apporto della Psicologia Umanistica e della teoria Sistemico-Relazionale

2. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

- Lavorare per progetti
- La progettazione per la comunità o per gruppi di persone
- La progettazione di un piano d'intervento individualizzato
- La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario
- Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

3. Gli Interventi in ambito Socio-Sanitario ed Educativo:

- L'intervento sui Minori maltrattati e sui Familiari maltrattanti
- Le caratteristiche dell'intervento sui soggetti con Disagio psichico

OBIETTIVI MINIMI DA VALUTARE

CONOSCENZE	• Conosce il lessico e i concetti chiave delle più importanti "Teorie Psicologiche" come modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento sociale, socio-sanitario e socio-educativo* • Conosce le principali fasi della "Progettazione" di un intervento che deve tener presente anche la rete sociale di riferimento dell'utente, il lavoro in rete e il gruppo di lavoro*
------------	--

	Riconosce e descrive, per ciascuna area di disagio, interventi e servizi che coinvolgono professionalità e strategie socio-assistenziali, sanitari e/o educativi della rete, identificando le caratteristiche e le forme fondamentali di ciascuna categoria*.
ABILITÀ	- Utilizza le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo, applicando i modelli teorici elaborati nel corso del Novecento per l'analisi di casi pratici in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo*. - Identifica in modo semplice e chiaro teorie scelte, applicate a casi di studio in ambito sociale, sanitario o educativo*. - Osserva e riconosce i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento utilizzando criteri di valutazione iniziale*. - Individua e sa presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone* - Identifica le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali*
COMPETENZE DISCIPLINARI	- Elabora progetti d'intervento, tenendo conto della rete sociale e del lavoro in gruppo, sia per interventi individuali che comunitari*. - Utilizza in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati*. - Propone e realizza modalità di intervento sociale, socio-sanitario o educativo adeguate, identificando obiettivi, azioni, reti, servizi e figure professionali coinvolte*.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA DI RECUPERO DEL PRIMO QUADRIMESTRE							
LIVELLO INDICATORE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	COMPLETO
Conosce il lessico e i concetti chiave delle più importanti "Teorie Psicologiche" come modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento sociale,	Non conosce i concetti fondamentali delle teorie psicologiche né il lessico di base.	Possiede conoscenze molto frammentarie e confuse delle	Riconosce alcune teorie e termini fondamentali ma con imprecisioni.	Dimostra conoscenze corrette ma parziali dei principali concetti teorici.	Conosce in modo chiaro e appropriato il lessico e i concetti chiave delle teorie principali.	Sa collegare le teorie psicologiche a situazioni e contesti operativi reali.	Conosce in modo approfondito e critico le teorie psicologiche e ne applica i

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA DI RECUPERO DEL PRIMO QUADRIMESTRE							
LIVELLO INDICATORE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	COMPLETO
socio-sanitario e socio-educativo*		teorie psicologiche.					modelli per analisi e interventi concreti.
Conosce le principali fasi della “Progettazione” di un intervento che deve tener presente anche la rete sociale di riferimento dell’utente, il lavoro in rete e il gruppo di lavoro*	Non conosce le fasi della progettazione né il significato di rete sociale e gruppo di lavoro.	Dimostra conoscenze molto limitate e confuse sugli elementi della progettazione.	Riconosce alcune fasi progettuali ma senza comprenderne la sequenza logica.	Descrive in modo corretto le principali fasi della progettazione, con qualche lacuna.	Conosce in modo ordinato le fasi del processo progettuale e i principi del lavoro di rete.	Comprende e spiega la relazione tra fasi progettuali, rete sociale e ruoli professionali.	Applica consapevolmente la logica progettuale, integrando rete, risorse e collaborazione tra figure professionali.
Riconosce e descrive, per ciascuna area di disagio, interventi e servizi che coinvolgono professionalità e strategie socio-assistenziali, sanitari e/o educativi della rete, identificando le caratteristiche e le forme fondamentali di ciascuna categoria*.	Non sa individuare né descrivere aree di disagio o interventi correlati.	Riconosce solo in modo generico alcune aree di disagio o servizi.	Identifica alcune aree di disagio ma con conoscenze superficiali dei relativi interventi.	Descrive correttamente alcuni servizi e strategie, ma senza coglierne l’integrazione nella rete.	Riconosce e descrive con chiarezza servizi e interventi per le principali aree di disagio.	Analizza in modo strutturato gli interventi e le figure professionali coinvolte nella rete dei servizi.	Mostra visione sistemica: collega aree di disagio, interventi e reti di servizi in modo approfondito e integrato